

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2014/15**

**RAV Scuola - TOPS190009**

**I. NEWTON**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
TOPS190009	Medio Alto
Liceo	Medio - Basso
TOPS190009	
II A	Medio Alto
II B	Alto
II C	Medio Alto
II D	Alto
II E	Alto
II F	Medio Alto
II G	Medio Alto
II A	Medio Alto
II B	Alto

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PIEMONTE (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
TOPS190009	1.0	0.3	0.3	0.5

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli studenti provengono da una realtà di provincia (Chivasso e paesi limitrofi) e da famiglie di livello socio culturale medio alto, che credono ancora nel valore dell'impegno scolastico e dell'applicazione nello studio. La maggior parte delle famiglie non evidenzia problematiche economiche particolari, anche se risulta come dato incongruente che l'1% degli studenti delle classi seconde ha entrambi i genitori disoccupati (dato più elevato rispetto al Piemonte e all'Italia e che dovrà essere verificato). Non sono iscritti allievi nomadi o studenti che provengono da zone particolarmente svantaggiate e anche gli studenti con nazionalità non italiana sono pochi. Gli studenti stranieri hanno tutti alle spalle diversi anni di scolarità in Italia. Si ha quindi un'utenza abbastanza omogenea, che arriva dalle scuole medie inferiori con votazioni medio-alte, con la maggior parte delle famiglie che supporta le politiche scolastiche di valorizzazione delle eccellenze e di potenziamento di competenze elevate.</p>	<p>La popolazione scolastica e le famiglie descritte richiedono standard didattici elevati, situazione che origina classi costituite da molti studenti di alto profilo, che rischia di rendere meno efficace l'azione dei docenti sugli studenti più deboli .</p>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono possibili collaborazioni con il FAI, con Libera Piemonte, con associazioni territoriali (LIONS etc), con gruppi teatrali locali (Faber teater), con il Comune di Chivasso che supporta (fornendo locali da utilizzare per mostre, griglie, materiale vario) alcuni progetti.</p> <p>Grande risorsa è costituita dai genitori degli studenti che partecipano direttamente a Progetti (Progetto Erasmus, Non ti scordar di me) e che si rendono disponibili a fornire alla scuola supporto con le specifiche competenze per i bandi e altre necessità.</p> <p>La creazione di reti con le scuole del territorio non è agevole ma è in fieri (creata per il progetto Memory Safe e per il progetto "Per la valorizzazione dell'italiano 2015").</p>	<p>L'ente territoriale di riferimento, proprietario dell'edificio scolastico che ospita il Liceo (ex Provincia, ora Città Metropolitana) ha nel tempo sempre più ridotto gli interventi per rendere l'edificio sicuro e decoroso. Gli interventi di manutenzione ordinaria si sono ridotti all'essenziale e quelli straordinari sono scomparsi, vincolando la scuola alla ricerca di risorse per intervenire almeno per rendere funzionanti bagni, eliminare le erbacce invadenti etc.</p> <p>Sul territorio di Chivasso non sono presenti industrie o altre realtà che possano dare un contributo finanziario concreto alla scuola.</p>



### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	37,6	30,7	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	43,5	51,1	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	18,8	18,2	27,4
Situazione della scuola: TOPS190009	Nessuna certificazione rilasciata			

## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,3
	Parziale adeguamento	47,1	49,4	52,8
	Totale adeguamento	52,9	50,6	46,9
Situazione della scuola: TOPS190009		Totale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'edificio è ubicato vicino alla stazione ferroviaria e dei pullman e questo permette agli studenti pendolari di raggiungere facilmente il liceo.</p> <p>E' presente un ascensore dal lato liceo classico e un solleva carrozzelle dal lato liceo scientifico, una rampa per le carrozzelle dal lato liceo scientifico, strutture che rendono praticamente inesistenti le barriere architettoniche.</p> <p>Per l'espletamento delle attività didattiche l'Istituto dispone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>n. 1 laboratorio d'informatica appena rinnovato</li> <li>n. 1 laboratorio multimediale</li> <li>n. 1 laboratorio linguistico</li> <li>n. 1 laboratorio di fisica</li> <li>n. 1 laboratorio di scienze</li> <li>n. 2 Aule LIM e 14 aule attrezzate con videoproiettore + maxischermo, PC e connessione internet.</li> </ul> <p>Ogni anno il liceo si è ripromesso di aumentare il numero di aule dotate di PC e videoproiettore. Esiste un'Aula Magna dotata di videoproiettore, maxischermo e PC.</p> <p>In tutto l'edificio è attiva la rete wifi.</p> <p>L'ubicazione dell'edificio in Chivasso permette di usufruire della piscina comunale e dei parchi limitrofi che forniscono grandi opportunità all'espletamento di attività fisiche.</p>	<p>L'edificio è in una zona periferica, poco controllata dalle Forze dell'Ordine di sera, cosa che ha determinato atti vandalici e ha richiesto l'installazione di un impianto di video-sorveglianza.</p> <p>Nonostante l'edificio, negli anni passati, sia stato messo a norma per la richiesta del certificato di Prevenzione Incendi e dall'a.s. 2012/13 la Provincia e direttamente il liceo abbiano attuato diversi interventi (sostituzione controsoffittature in molte aule, adeguamento vetri degli armadi interni alla normativa, sistemazione armadi, etc) alcuni interventi strutturali non sono ancora stati eseguiti (per esempio messa a norma e di sistemazione degli infissi, revisione delle porte tagliafuoco e di emergenza) e manca da anni di un intervento d'imbiancatura complessiva dell'edificio. Particolarmente danneggiata era la palestra grande dell'istituto e gli spogliatoi, le cui pareti, ricoperte da scritte, sono state imbiancate dalla Volley Fortitudo, che ha in concessione la Palestra. La Palestra piccola ha visto la sostituzione di parte del pavimento ma necessita ancora di imbiancatura e altri interventi manutentivi.</p> <p>Mancano tutte le certificazioni.</p>



## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:TOPS190009 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
TOPS190009	69	94,5	4	5,5	100,0
- Benchmark*					
TORINO	22.372	84,5	4.119	15,5	100,0
PIEMONTE	44.849	82,5	9.515	17,5	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:TOPS190009 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
TOPS190009	-	0,0	6	8,7	35	50,7	28	40,6	100,0
- Benchmark*									
TORINO	990	4,4	4.517	20,2	8.350	37,3	8.515	38,1	100,0
PIEMONTE	1.882	4,2	9.510	21,2	17.096	38,1	16.361	36,5	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:TOPS190009 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
TOPS190009	100,0	0,0	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:TOPS190009 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TOPS190009	5	7,6	8	12,1	15	22,7	38	57,6
- Benchmark*								
TORINO	2.385	11,7	4.860	23,9	4.520	22,3	8.547	42,1
PIEMONTE	4.955	12,3	9.504	23,6	8.713	21,6	17.107	42,5
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TORINO	243	83,2	-	0,0	48	16,4	1	0,3	-	0,0
PIEMONTE	474	79,9	3	0,5	113	19,1	3	0,5	-	0,0
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	2,4	2,3	6,9
	Da 2 a 3 anni	32,9	27,8	12,4
	Da 4 a 5 anni	0	0	1,7
	Più di 5 anni	64,7	69,9	79
Situazione della scuola: TOPS190009	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	24,7	31,3	24,2
	Da 2 a 3 anni	45,9	35,2	33,6
	Da 4 a 5 anni	7,1	6,8	15,4
	Più di 5 anni	22,4	26,7	26,7
Situazione della scuola: TOPS190009		Da 2 a 3 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti sono praticamente tutti a tempo indeterminato, alcuni sono da 10 anni nell'istituto e alcuni non soltanto non sono mai stati in altra scuola ma sono anche stati loro stessi studenti del liceo.</p> <p>La fascia di età prevalente è 45-54 anni; i docenti sono motivati all'insegnamento e disponibili a lavorare per la scuola.</p> <p>C'è stata una dirigenza costante per moltissimi anni (dalla nascita del Liceo fino a quando il DS precedente è andato in pensione), il DS attuale è in istituto da tre anni.</p> <p>Precedentemente è stato DS in un Liceo scientifico e linguistico per 4 anni e 1 anno in un Istituto professionale. La sua esperienza rientra nella media di quelle regionali e italiana.</p> <p>Alcuni docenti sono disponibili a conseguire le certificazioni linguistiche finalizzate al percorso CLIL. Le competenze informatiche complessive sono buone, per alcuni docenti eccellenti, tanto che il sistema di comunicazione verte sulle email, sull'uso del registro elettronico, delle bacheche e di altri strumenti informatici. Molti docenti utilizzano le aule attrezzate per la didattica.</p>	<p>C'è poco ricambio di persone e questo a volte determina irrigidimenti, mancanza di esperienza di altri contesti e possibilità di confronto con altre realtà.</p>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Classico: TOPS190009	33	84,6	38	92,7	54	98,2	41	97,6
- Benchmark*								
TORINO	917	87,3	983	93,4	982	94,9	968	93,6
PIEMONTE	1.571	88,6	1.718	93,8	1.682	94,5	1.682	94,1
Italia	30.936	90,9	32.190	93,1	34.014	92,9	35.030	94,4

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Classico: TOPS190009	19	48,7	11	26,8	15	27,3	8	19,0
- Benchmark*								
TORINO	269	25,6	279	26,5	229	22,1	165	16,0
PIEMONTE	384	21,6	422	23,0	368	20,7	279	15,6
Italia	6.311	18,5	6.724	19,4	6.604	18,0	5.414	14,6

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scientifico: TOPS190009	138	91,4	144	95,4	153	90,0	115	99,1
- Benchmark*								
TORINO	3.898	81,5	3.807	86,0	3.941	87,8	3.767	89,9
PIEMONTE	7.101	85,9	6.971	89,6	7.003	90,2	6.777	92,7
Italia	111.099	88,5	107.049	90,7	107.678	90,2	105.287	92,2

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scientifico: TOPS190009	26	17,2	35	23,2	36	21,2	16	13,8
- Benchmark*								
TORINO	1.203	25,2	1.131	25,5	1.049	23,4	846	20,2
PIEMONTE	1.864	22,5	1.797	23,1	1.672	21,5	1.408	19,3
Italia	26.529	21,1	26.015	22,0	26.482	22,2	22.400	19,6



## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
liceo classico: TOPS190009	6	14	13	10	4	-	12,8	29,8	27,7	21,3	8,5	0,0
- Benchmark*												
TORINO	56	234	319	245	174	15	5,4	22,4	30,6	23,5	16,7	1,4
PIEMONTE	81	399	557	459	329	30	4,4	21,5	30,0	24,7	17,7	1,6
ITALIA	1.462	7.398	10.638	9.105	8.611	938	3,8	19,4	27,9	23,9	22,6	2,5

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
liceo scientifico: TOPS190009	6	37	43	20	16	-	4,9	30,3	35,2	16,4	13,1	0,0
- Benchmark*												
TORINO	245	1.240	1.245	881	518	32	5,9	29,8	29,9	21,2	12,4	0,8
PIEMONTE	385	1.988	2.181	1.616	1.039	92	5,3	27,2	29,9	22,1	14,2	1,3
ITALIA	6.236	27.986	33.185	24.672	20.100	1.863	5,5	24,5	29,1	21,6	17,6	1,6

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Classico: TOPS190009	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
- Benchmark*										
TORINO	-	0,8	-	0,4	-	0,3	-	0,4	-	0,4
PIEMONTE	-	0,5	-	0,3	-	0,3	-	0,3	-	0,3
Italia	-	0,5	-	0,3	-	0,5	-	0,6	-	0,3

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scientifico: TOPS190009	0	0,0	0	0,0	0	0,0	1	0,9	0	0,0
- Benchmark*										
TORINO	-	0,3	-	0,1	-	0,7	-	0,9	-	0,6
PIEMONTE	-	0,3	-	0,1	-	0,6	-	0,9	-	0,5
Italia	-	0,4	-	0,4	-	0,7	-	0,9	-	0,5

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scientifico: TOPS190009	-	-	-	-	-	-	1	2,6	1	2,6
- Benchmark*										
TORINO	153	4,1	80	2,5	88	3,0	45	2,0	11	0,9
PIEMONTE	219	3,7	114	2,5	140	3,2	79	2,5	18	1,4
Italia	3.494	4,1	1.942	2,9	2.098	3,3	1.312	2,9	892	3,9

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Classico: TOPS190009	1	2,6	-	0,0	1	1,9	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
TORINO	90	9,4	70	7,1	57	5,8	41	4,1	10	0,9
PIEMONTE	117	7,1	85	4,9	70	4,1	51	2,9	12	0,6
Italia	1.960	6,1	1.180	3,5	1.153	3,3	714	2,0	376	1,0


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scientifico: TOPS190009	5	3,4	1	0,7	5	3,0	2	1,8	1	0,8
- Benchmark*										
TORINO	316	7,1	172	4,0	156	3,6	100	2,4	39	0,9
PIEMONTE	448	5,7	267	3,6	255	3,4	154	2,2	53	0,7
Italia	6.746	5,7	4.429	3,9	4.239	3,7	2.383	2,1	1.124	1,0

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Circa l'80% della popolazione studentesca viene ammessa alla classe successiva negli scrutini di giugno e, dopo gli esami di luglio, i promossi risultano all'incirca il 95% degli studenti, pertanto, in definitiva, i non ammessi alla classe successiva risultano pari al 5% del totale degli studenti. Non ci sono concentrazioni evidenziabili di respinti in alcuni indirizzi o sezioni.</p> <p>I sospesi a giugno rappresentano circa il 18% della popolazione e le materie in cui si concentrano le insufficienze sono matematica per lo scientifico e greco e latino per il classico, ossia le materie d'indirizzo.</p> <p>I criteri di valutazione sono elaborati e adottati a livello collegiale e ciascun docente è obbligato ad attenervisi.</p> <p>L'analisi dei risultati dell'esame di Stato per il liceo classico evidenzia un andamento più basso rispetto a quello nazionale, mentre i risultati del liceo scientifico si collocano principalmente nella fascia 71-80.</p> <p>Non si hanno abbandoni, ma trasferimenti di studenti verso altri istituti con richieste e livelli di preparazione più bassi.</p>	<p>Per quanto lavoro si faccia e per quanto ci si sforzi di uniformare i criteri di valutazione, risulta difficile riscontrarne la piena applicazione da parte di tutto il corpo docente.</p> <p>I livelli minimi (obiettivi minimi), pur se individuati a livello di dipartimento, sono interpretati in modo personale dai singoli docenti.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La nostra scuola, come tutte le altre, è soggetta a qualche perdita di studente da un anno all'altro per trasferimento verso altro istituto. Si tratta, soprattutto, di studenti che ritengono di voler seguire una scuola con un livello di richiesta, in termini di attenzione e lavoro, inferiore a quello mantenuto in questo liceo. Analizzando i grafici delle sezioni 2.1.b.3, si evince, comunque, una perdita di studenti inferiore alla media delle scuole torinesi, del Piemonte e italiane.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: TOPS190009 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		68,3	70,7	65,3			50,7	53,5	49,2	
TOPS190009	69,2	↔	↔	↑	4,8	63,8	↑	↑	↑	15,8
TOPS190009	69,2	n/a	n/a	n/a	n/a	63,8	n/a	n/a	n/a	n/a
		75,5	77,4	72,4			56,7	59,1	54,1	
Liceo	69,3	↓	↓	↓	2,2	63,8	↑	↑	↑	14,4
TOPS190009 - II A	77,0	↔	↔	↑	7,3	64,0	↑	↑	↑	9,9
TOPS190009 - II A	79,9	↑	↑	↑	12,3	58,6	↔	↔	↑	9,5
TOPS190009 - II B	59,4	↓	↓	↓	-12,0	65,4	↑	↑	↑	12,7
TOPS190009 - II B	44,2	↓	↓	↓	-24,5	46,9	↓	↓	↓	-7,6
TOPS190009 - II C	77,7	↑	↔	↑	11,2	73,4	↑	↑	↑	26,9
TOPS190009 - II D	77,9	↑	↔	↑	10,1	66,7	↑	↑	↑	18,1
TOPS190009 - II E	63,5	↓	↓	↓	-5,0	70,3	↑	↑	↑	15,1
TOPS190009 - II F	75,9	↔	↓	↑	9,5	56,2	↔	↓	↑	9,7
TOPS190009 - II G	47,9	↓	↓	↓	-20,5	67,3	↑	↑	↑	16,2

## 2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TOPS190009 - II A	0	4	2	8	5	0	3	4	3	9
TOPS190009 - II A	1	1	8	7	9	1	4	11	6	4
TOPS190009 - II B	14	0	0	0	0	1	10	3	0	0
TOPS190009 - II B	1	14	2	0	0	1	1	3	1	11
TOPS190009 - II C	0	1	9	13	2	0	0	3	2	20
TOPS190009 - II D	0	0	8	12	3	0	1	2	10	10
TOPS190009 - II E	0	13	7	0	0	0	1	2	7	10
TOPS190009 - II F	0	2	5	10	2	1	5	5	6	2
TOPS190009 - II G	12	3	0	0	0	0	2	2	2	9
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TOPS190009	15,7	21,3	23,0	28,1	11,8	2,2	15,2	19,7	20,8	42,1
Piemonte	4,4	19,4	35,0	33,4	7,8	11,4	26,7	23,5	15,0	23,3
Nord ovest	3,5	15,6	34,1	36,1	10,7	9,7	22,8	21,6	15,8	30,0
Italia	11,6	21,9	32,1	27,3	7,0	20,5	24,6	19,8	12,9	22,1

## 2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
TOPS190009 - Liceo	72,1	27,9	35,6	64,4
- Benchmark*				
Nord ovest	55,7	44,3	48,9	51,1
ITALIA	32,2	67,8	27,6	72,4


## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I risultati in matematica sono soddisfacenti e questo è in linea con il tipo di preparazione preteso dai docenti. Il nostro istituto partecipa a gare di matematica a livello nazionale, sia a squadre che individuali, collocando i propri studenti tra i primi posti delle classifiche. Negli ultimi 3 anni abbiamo all'attivo 2 medaglie d'oro e 1 medaglia d'argento alle olimpiadi nazionali di matematica. La nostra squadra, nelle olimpiadi del 2015, si è collocata al settimo posto a livello nazionale.</p> <p>Per quanto riguarda la standardizzazione del livello tra le varie classi, il dipartimento di matematica è attivo nella condivisione di contenuti e obiettivi e, sicuramente, nell'arco del quinquennio le disparità si appianano.</p> <p>I docenti di lettere stanno attuando un analogo lavoro per dare una preparazione uniforme a tutti gli studenti e in tutte le classi.</p>	<p>E' da migliorare la collaborazione tra i docenti di lettere e la definizione di contenuti ed obiettivi da raggiungere, mirati alla tipologia delle prove.</p> <p>I risultati meno soddisfacenti nelle prove INVALSI di italiano sono concentrati in alcune sezioni e probabilmente sono dovuti a comportamenti di rifiuto o disinteresse nei riguardi delle prove, dal momento che non si riscontrano esiti così diversi tra classe e classe nelle valutazioni di fine anno.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.</p>	1 - Molto critica
	2 -



Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		4 - 5 - Positiva
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		6 - 7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

I risultati delle prove INVALSI, per quanto riguarda italiano, evidenziano un punteggio in linea e in qualche caso inferiore alla media nazionale, mentre, per quanto riguarda matematica, i risultati sono ampiamente positivi; infatti il punteggio medio in matematica per quasi tutte le classi è superiore non solo alla media nazionale, ma anche al punteggio medio del nord Italia. Il giudizio assegnato tiene conto di queste due facce della medaglia: ottimi risultati in matematica, risultati generalmente da migliorare in italiano.


## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'educazione alla cittadinanza è una delle tre linee progettuali presenti all'interno del POF (consultabile sul sito della scuola, pp.4 sgg.) ed è presente nelle finalità trasversali dei Piani di Lavoro dei singoli Dipartimenti (consultabili sul sito). Inoltre tali competenze sono curate anche attraverso il Progetto ScuTer animato dal gruppo ACMOS. Tale attività prevede l'organizzazione di iniziative di educazione alla cittadinanza e al rispetto dell'altro, quali laboratori di mediazione dei conflitti per le singole classi, seminari di formazione dei rappresentanti di classe e d'istituto, assemblee e conferenze sulle tematiche della cittadinanza attiva. Il progetto prevede la presenza costante, per un giorno a settimana (mattina e pomeriggio) durante tutto l'anno scolastico, di quattro educatori dell'associazione.</p> <p>La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di condotta attraverso una griglia di valutazione con indicatori condivisi (consultabile sul sito all'interno della sezione "Criteri di valutazione").</p> <p>La scuola valuta l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi in modo specifico solo nella classi prime attraverso la somministrazione di questionari e l'intervento di tutori. Nelle altre classi è integrata con la valutazione curricolare delle singole discipline.</p> <p>Alla fine del percorso quinquennale gli studenti nella quasi totalità hanno sviluppato maturità e senso civico.</p>	<p>Dal momento che non c'è unanime consapevolezza della centralità degli obiettivi legati alle competenze di cittadinanza, risulta spesso difficile conciliare le iniziative extracurricolari con la didattica tradizionale.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La maggior parte dei nostri allievi si distingue per un atteggiamento corretto e propositivo, non solo all'interno dell'Istituzione scolastica ma anche all'interno della società civile.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

#### 2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

Studenti diplomati nell'a.s.2012-2013 che si sono immatricolati all'Universita' Anno scolastico 2013-2014	
	%
TOPS190009	93,3
TORINO	55,0
PIEMONTE	53,4
ITALIA	50,5

## 2.4.b Successo negli studi universitari

## 2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomatici nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
TOPS190009	62,5	12,5	25,0	44,7	34,2	21,1	73,3	26,7	0,0	75,0	25,0	0,0
- Benchmark*												
TORINO	80,4	12,2	7,4	37,2	29,8	33,1	54,8	27,3	17,9	46,0	27,9	26,1
PIEMONTE	75,8	17,4	6,7	39,4	29,9	30,7	55,4	26,1	18,4	49,0	26,7	24,3
Italia	65,0	24,1	10,9	35,7	32,8	31,5	46,9	27,6	25,4	53,3	24,3	22,4

2.4.b.1 Diplomatici nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
TOPS190009	62,5	0,0	37,5	73,7	7,9	18,4	83,3	10,0	6,7	50,0	50,0	0,0
- Benchmark*												
TORINO	74,6	13,7	11,7	42,1	15,4	42,5	56,2	13,2	30,6	50,6	16,3	33,1
PIEMONTE	71,9	15,3	12,7	43,2	14,5	42,3	55,9	14,2	30,0	51,2	13,6	35,3
Italia	61,9	15,9	22,2	37,8	16,5	45,6	44,4	16,4	39,2	51,7	14,4	33,9

## 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

### 2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
TOPS190009	161	89,0	20	11,0	181
TORINO	10.332	67,1	5.077	32,9	15.409
PIEMONTE	22.834	70,2	9.707	29,8	32.541
ITALIA	346.225	70,4	145.616	29,6	491.841

**2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**

<b>2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
TOPS190009	150	93,8	14	70,0
- Benchmark*				
TORINO	8.612	89,5	3.168	70,7
PIEMONTE	17.985	89,6	5.984	72,1
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

## 2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
TOPS190009	liceo classico	1	2	10	12	3	3	3,2	6,5	32,3	38,7	9,7	9,7
- Benchmark*													
TORINO		28	84	245	375	179	101	2,8	8,3	24,2	37,1	17,7	10,0
PIEMONTE		36	144	404	653	299	180	2,1	8,4	23,5	38,1	17,4	10,5
ITALIA		773	3.388	7.854	10.821	5.396	3.267	2,5	10,8	24,9	34,4	17,1	10,4

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
TOPS190009	liceo scientifico	1	25	26	53	24	8	0,7	18,2	19,0	38,7	17,5	5,8
- Benchmark*													
TORINO		195	728	1.284	1.476	547	190	4,4	16,5	29,0	33,4	12,4	4,3
PIEMONTE		330	1.162	2.201	2.705	1.071	390	4,2	14,8	28,0	34,4	13,6	5,0
ITALIA		5.045	17.826	33.466	38.746	16.336	8.121	4,2	14,9	28,0	32,4	13,7	6,8

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La quasi totalità degli studenti prosegue dopo il liceo gli studi all'università. Negli anni il liceo si è distinto nel territorio per la qualità della preparazione raggiunta dagli studenti, che consentiva loro di superare agevolmente i test d'ingresso, ove previsto, e di completare con successo gli studi. Un riconoscimento importante, da questo punto di vista, è stato l'inserimento del liceo nella classifica dei migliori istituti a livello provinciale e regionale nell'ambito di uno studio pubblicato dalla Fondazione Agnelli nel 2009.</p> <p>Questa posizione risulta sensibilmente modificata in un'altra, più recente, rilevazione effettuata sempre dalla Fondazione Agnelli e pubblicata sul portale Eduscopio: sono state valutate e messe a confronto oltre 4 mila scuole superiori in tutta Italia, in relazione alla capacità di preparare gli studenti agli studi universitari.</p> <p>Per quanto riguarda il "Newton", i dati risultanti dall'indagine, aggiornati alla primavera del 2013, sono sovrapponibili a quelli dei migliori istituti del medesimo indirizzo a livello provinciale e confermano l'efficacia del percorso formativo: sono emerse tuttavia disparità tra gli esiti degli studenti dell'indirizzo scientifico e quelli della sezione classica.</p>	<p>Si sono appunto rilevate delle disparità tra gli esiti degli studenti, non solo in relazione all'indirizzo seguito ma anche in generale rispetto all'accesso a determinati corsi di laurea, in particolare nell'area sanitaria. Manca una riflessione da parte dei docenti per comprendere le cause di tale situazione ed elaborare possibili soluzioni.</p> <p>Si nota, inoltre, soprattutto negli ultimi anni, uno scollamento tra la didattica tradizionale seguita nel liceo e le competenze richieste per il superamento dei test d'ingresso.</p>



Rubrica di Valutazione		
Critério di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola	
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).		1 - Molto critica
		2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).		3 - Con qualche criticità
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha avviato il monitoraggio dei risultati degli studenti nei percorsi di studio universitari, ma non ha ancora preso in considerazione l'esame dei rapporti con la formazione non universitaria e il mondo del lavoro.

Il numero degli immatricolati all'università è decisamente superiore alla media provinciale e regionale; i dati disponibili per gli studenti diplomati nell'a.s.2011-2012 dichiarano che il 93,3% degli studenti accede agli studi universitari, rispetto al 55 % di Torino e provincia e al 53,4% del Piemonte ( tabella 2.4.b.1).

Anche per quanto riguarda l'andamento degli studi nei due anni successivi all'immatricolazione, i risultati appaiono molto positivi, in particolare per gli studenti iscritti ai corsi compresi nelle macroaree "Sociale" e "Umanistica"; in questi ambiti la mediana dei crediti è superiore ai parametri indicati per la valutazione di eccellenza e addirittura non si registrano studenti che non abbiano conseguito CFU. Positivi anche i dati relativi alla macroarea "Scientifica", mentre presentano qualche aspetto più problematico le rilevazioni per la macroarea "Sanitaria".

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	9,8	9,9	19,8
	Medio - basso grado di presenza	3,9	5	6,3
	Medio - alto grado di presenza	39,2	33,7	33,4
	Alto grado di presenza	47,1	51,5	40,5
Situazione della scuola: TOPS190009	Alto grado di presenza			

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-LICEO

Istituto:TOPS190009 - Aspetti del curriculum presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TOPS190009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	88,2	89,1	78,1
Curricolo di scuola per matematica	Si	86,3	88,1	77,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	88,2	89,1	78,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	86,3	87,1	75,6
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	92,2	88,1	72,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	49	54,5	50,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	56,9	56,4	64,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	33,3	39,6	23,1
Altro	No	13,7	14,9	13,5

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il nostro liceo risponde alle richieste di un'utenza prevalentemente orientata verso la prosecuzione degli studi a livello universitario. Monitorando la votazione conseguita all'esame di terza media su un campione di 100 allievi che risultano iscritti nelle classi prime (anno scolastico 2014-2015) troviamo: 4 lodi, 13 dieci, 35 nove, 32 otto, 15 sette. Obiettivo della nostra offerta formativa è non solo garantire a tutti gli allievi un percorso di formazione caratterizzato da strategie didattiche funzionali alle diverse situazioni che si presentano nel corso dello sviluppo del processo di insegnamento apprendimento, ma anche valorizzare le eccellenze, dando la possibilità ai nostri studenti di acquisire competenze aggiuntive a quelle previste dal curriculum. L'organizzazione dei curricoli viene decisa ogni anno collegialmente nell'ambito dei Dipartimenti attraverso un Piano di lavoro condiviso, nel quale sono contenuti finalità e obiettivi specifici per biennio e triennio; obiettivi minimi; metodi e strumenti didattici; criteri di valutazione e verifica; linee guida per contenuti disciplinari; griglie di valutazione condivise.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non ha ancora individuato in maniera puntuale le competenze cui condurre gli studenti per ogni fase del percorso di studi. Si riscontra una certa difficoltà nel conciliare le attività di ampliamento dell'offerta formativa con le esigenze della didattica tradizionale. Manca una pianificazione cadenzata e condivisa di incontri di programmazione inter-dipartimentale.

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Progettazione didattica

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	2	3	4,3
	Medio - basso grado di presenza	11,8	12,9	21,7
	Medio - alto grado di presenza	37,3	37,6	37,8
	Alto grado di presenza	49	46,5	36,1
Situazione della scuola: TOPS190009		Medio-alto grado di presenza		

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto:TOPS190009 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TOPS190009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	90,2	88,1	83
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	70,6	71,3	67,2
Programmazione per classi parallele	Si	82,4	80,2	62,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	99	95,3
Programmazione in continuita' verticale	No	64,7	64,4	49,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	96,1	95	91,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	52,9	54,5	58,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	56,9	52,5	51,8
Altro	No	13,7	10,9	8,1

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola vi sono strutture di riferimento per la progettazione didattica: sono i Dipartimenti disciplinari (Lettere scientifico; Lettere classico; Matematica, Fisica e Informatica; Scienze; Storia e Filosofia; Storia dell'arte e Disegno; Lingue straniere; Scienze Motorie; Religione).</p> <p>I docenti effettuano una programmazione annuale comune per ambiti disciplinari e per classi parallele in tutti gli indirizzi. Sono previste a cadenza riunioni per un confronto collegiale nell'ambito del singolo dipartimento.</p>	<p>Sarebbero auspicabili incontri inter-dipartimentali per aree disciplinari.</p>

## Subarea: Valutazione degli studenti

## 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

## 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	25,5	24,8	25,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	29,4	23,8	17,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	45,1	51,5	56,9
Situazione della scuola: TOPS190009	Prove svolte in 1 o 2 discipline			



## 3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	49	52,5	64,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25,5	21,8	14,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	25,5	25,7	21,2
Situazione della scuola: TOPS190009	Prove svolte in 1 o 2 discipline			




## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	58,8	51,5	62,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,6	18,8	14,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	23,5	29,7	23,7
Situazione della scuola: TOPS190009		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La valutazione tiene conto di tutti gli obiettivi presenti nella programmazione dei dipartimenti. in particolare si valuteranno positivamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'impegno e l'interesse dimostrati;</li> <li>• l'applicazione costante;</li> <li>• l'atteggiamento intellettualmente curioso e attivamente partecipe al lavoro scolastico;</li> <li>• il miglioramento mostrato dall'allievo nel corso dell'anno scolastico.</li> </ul> <p>E' importante che gli alunni conoscano in modo chiaro e comprensibile le richieste dei docenti. Si prevedono prove di diverso tipo e di diversa durata in relazione alla complessità degli obiettivi e all'articolazione dei contenuti. Saranno previsti perciò test a risposta multipla, relazioni scritte, compiti scritti tradizionali, prove orali, prove pluridisciplinari.</p> <p>Ogni Dipartimento effettua nella seconda parte dell'anno delle prove parallele su argomenti e classi scelte a rotazione. Sono previste griglie di valutazione condivise (consultabili sul sito).</p> <p>Sono previste, a seguito della valutazione degli studenti, diverse modalità di recupero: in itinere, pausa didattica, sportello-help, corsi di recupero pomeridiani.</p>	<p>Manca una programmazione regolare delle prove comuni, che coinvolga tutti i Dipartimenti. Inoltre non si effettuano prove comuni per discipline per classi parallele, modulate sulla base dei livelli auspicati e definiti in sede di Dipartimento, ma difficili da realizzare in concreto.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

**Motivazione del giudizio assegnato**

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	60,8	51,5	64,3
	Orario ridotto	19,6	20,8	8,7
	Orario flessibile	19,6	27,7	27
Situazione della scuola: TOPS190009	Orario ridotto			

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:TOPS190009 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TOPS190009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	98,0	99,0	96,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	45,1	47,5	40,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Si	5,9	6,9	3,0
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	11,8	11,9	8,2
Sono attività non previste per questo a.s.	No	0,0	0,0	1,0

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:TOPS190009 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TOPS190009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	98	98	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	86,3	85,1	81,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Si	5,9	7,9	3,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	7,8	5	4,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nel Liceo Newton sono presenti i seguenti laboratori:  
Laboratorio multimediale, con 24 postazioni collegate in rete;  
Laboratorio di Informatica, che dispone di un videoproiettore con maxischermo e di 30 postazioni di lavoro con accesso ad Internet;  
Laboratorio di Fisica con attrezzature che permettono agli studenti di realizzare e assistere a esperimenti nei principali settori della fisica;  
Laboratorio di Scienze, dedicato alle esperienze di chimica e alle osservazioni di biologia.  
Ogni laboratorio è coordinato da un responsabile, che si occupa di struttura, strumenti e materiali. Tutte le classi hanno libero accesso ai laboratori, previa prenotazione online.  
Vi sono 2 aule LIM e a 15 aule attrezzate con videoproiettori, maxischermo, PC connesso ad Internet.  
La scansione oraria è pensata per offrire agli studenti un'alternanza di tempo-scuola e momenti di studio individuale adeguata.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non tutti i docenti ricorrono sistematicamente ai supporti tecnologici o utilizzano i laboratori.  
Il laboratorio di informatica viene utilizzato in prevalenza dagli studenti dell'indirizzo Scienze Applicate.  
La Biblioteca scolastica non viene adeguatamente sfruttata da docenti e alunni anche per la mancanza di risorse per la sua apertura.  
Le aule utilizzate rimangono ancora impostate tradizionalmente.

## Subarea: Dimensione metodologica

## Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Alcune classi utilizzano cooperative learning e didattica laboratoriale.</p> <p>Alcuni docenti lavorano in rete con altri ordini di scuole del territorio, dando vita a prodotti interdisciplinari per sviluppare competenze trasversali( es. Lavoro sull'alimentazione, Mostra sui mulini)</p> <p>Alcuni allievi delle classi terze hanno partecipato alla formazione come Peer educator e hanno lavorato sulle classi seconde.</p> <p>Si favoriscono interventi relativi a tematiche inerenti la legalità, gestite dal gruppo Acmos, attraverso il progetto ScuTer</p> <p>In alcune classi si mette in atto una didattica inclusiva per favorire il benessere degli studenti con BES.</p>	<p>La collaborazione tra docenti non sempre è ottimale, soprattutto si ritiene opportuno potenziare il confronto tra i diversi dipartimenti per incrementare le attività interdisciplinari, da realizzare con metodologie più accattivanti per gli studenti (multimediali, teatro, lavori gruppo).</p> <p>Le strutture necessitano di un adeguamento alle nuove modalità della didattica.</p>
--	---

## Subarea: Dimensione relazionale

### 3.2.d Episodi problematici

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:TOPS190009 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: TOPS190009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	41,7	42,8	44,9
Azioni costruttive	n.d.	29,6	29,2	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	44,8	43,6	44,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:TOPS190009 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: TOPS190009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	54,8	54,2	53,2
Azioni costruttive	n.d.	40,2	41,7	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	34,9	35,4	40,1

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:TOPS190009 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: TOPS190009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	38,9	40,2	43,5
Azioni costruttive	n.d.	29,4	29,8	27,9
Azioni sanzionatorie	n.d.	37,2	36,3	36,6

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attività Non Consentite

Istituto:TOPS190009 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attività Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: TOPS190009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	43	43,4	47,3
Azioni costruttive	100	28,4	28,7	27,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	39,7	39,7	38,4

## 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:TOPS190009 % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: TOPS190009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	4,7	4,7	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	3,4	3,7	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	2,5	2,6	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	2	2,3	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,6	0,6	0,6



## 3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:TOPS190009 % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: TOPS190009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	11,63	27,2	20,5	30,7

## 3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
TOPS190009	Liceo Classico	50,9	41,9	54,5	70,1
TORINO		39,2	39,4	47,8	56,7
PIEMONTE		38,8	40,9	48,9	55,3
ITALIA		56,9	63,3	75,2	82,5

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
TOPS190009	Liceo Scientifico	44,7	43,6	51,1	51,2
TORINO		51,0	55,1	60,8	72,1
PIEMONTE		44,4	47,8	53,9	61,3
ITALIA		57,1	62,8	73,2	80,8

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il liceo per favorire clima sereno promuove la condivisione di regole di comportamento attraverso momenti di confronto nelle classi, letture formative, conferenze informative ( forze dell'ordine, testimoni, giuristi, ecc.).Inoltre si fa ricorso ad a strumenti consultabili sul sito:

- regolamento d'Istituto, che viene letto e commentato nelle singole classi
- patto di corresponsabilità
- griglia di valutazione del voto di condotta.


La scuola quando si evidenziano comportamenti problematici interviene con modalità diversificate, a seconda della criticità:

- incontri con i genitori
- intervento dello psicologo
- attività di utilità sociale
- voto di condotta.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Si ritiene opportuno ampliare i momenti di riflessione in classe con gli allievi sugli obiettivi comportamentali, anche con la partecipazione dello psicologo dell'Istituto.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attivita' di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	11,8	15,9	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	57,6	60,2	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	30,6	23,9	13,9
Situazione della scuola: TOPS190009		Quattro o cinque azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel nostro Istituto per una politica della NPI territoriale da anni vengono inseriti ragazzi con handicap molto gravi, perché possano vivere in un ambiente protetto e bene accolti dai compagni. D'altro canto non si possono negare le difficoltà che alcuni di loro incontrano nel momento in cui si devono confrontare con l'offerta formativa di livello molto elevato, difficoltà solo in parte mitigate dall'intervento e dall'apporto educativo e didattico degli insegnanti di sostegno.</p> <p>I PEI sono compilati da un team costituito da tecnici dell'area medica e dal docente di sostegno e il raggiungimento degli obiettivi stabiliti viene monitorato dai docenti di sostegno. La scuola ha messo a punto dei protocolli di accoglienza per gli allievi BES, compilando PDP aggiornati annualmente e compilati in team dai docenti del CdC, dallo specialista e dalla famiglia.</p> <p>In particolare per gli allievi stranieri, in verità non molto numerosi nella scuola, è previsto il Progetto Gentes con un proprio referente, che segue l'allievo in tutte le fasi di inserimento nella classe e nello studio della lingua.</p> <p>La scuola dedica particolare attenzione agli allievi con DSA, per i quali si è elaborato un curriculum flessibile e mirato alla didattica di discipline molto problematiche in relazione al loro disturbo di apprendimento.</p>	<p>Manca ancora una presa in carico da parte del CdC dello studente con handicap e altri Bes, a livello sia di specifica formazione per i docenti, sia di sensibilità a situazioni problematiche.</p>

**Subarea: Recupero e potenziamento****3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole**

<b>3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2013-2014</b>		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
TOPS190009	28	264
Totale Istituto	28	264
TORINO	11,8	79,0
PIEMONTE	11,5	73,2
ITALIA	6,9	63,2

## 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto:TOPS190009 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TOPS190009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	66,7	57,4	57,6
Gruppi di livello per classi aperte	No	19,6	15,8	14,7
Sportello per il recupero	No	72,5	75,2	60,6
Corsi di recupero pomeridiani	Si	82,4	83,2	78,2
Individuazione di docenti tutor	No	13,7	14,9	14,8
Giornate dedicate al recupero	Si	52,9	47,5	50,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	37,3	32,7	18,6
Altro	Si	45,1	37,6	25,6

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto:TOPS190009 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TOPS190009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	43,1	35,6	37,5
Gruppi di livello per classi aperte	No	19,6	15,8	13,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	72,5	75,2	64,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	98	98	91,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	49	44,6	39,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	72,5	77,2	64,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	92,2	94,1	91
Altro	No	13,7	12,9	10,7

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?


Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto e' diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per supportare gli allievi in maggiore difficolt� � presente all'interno del POF il progetto SOS Prime finalizzato all'acquisizione di un metodo di studio funzionale e alla realizzazione di un bagaglio minimo di conoscenze e competenze linguistiche, spendibile in maniera trasversale nelle diverse discipline.</p> <p>L'Istituto prevede sia un recupero psicologico e motivazionale attraverso il Centro d'ascolto tenuto da un professionista, sia un recupero disciplinare realizzato attraverso le modalit� sopra descritte.</p> <p>Relativamente alle necessit� didattiche, i recuperi si attuano nelle seguenti modalit�:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-recupero in itinere, regolare per l'intero anno scolastico</li> <li>-periodi di sospensione dall'attivit� didattica</li> <li>-corsi specifici disciplinari svolti nella seconda parte dell'anno scolastico</li> <li>-corsi in preparazione della verifica del debito formativo</li> </ul>	<p>Momenti critici del percorso formativo si rivelano la classe prima e la classe terza, per carenze pregresse, inadeguatezza di metodo di studio, maggiore complessit� dei curricula. Si riscontra una vera e propria sfida di complessit� nell'adattare le modalit� di recupero alle carenze rivelate dagli studenti.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**





### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:TOPS190009 - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: TOPS190009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	32,9	36,4	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	16,5	20,5	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	98,8	98,3	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	67,1	69,9	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Si	37,6	34,7	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	30,6	36,9	32,3
Altro	No	25,9	27,8	21,4

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>Il Liceo ha individuato una funzione strumentale specifica per l'orientamento che partecipa con regolarità agli incontri periodici organizzati dal Comune di Chivasso con le scuole secondarie di I e II grado del territorio. Con alcune Scuole medie del territorio di Chivasso sono inoltre operativi progetti che prevedono un lavoro comune tra i due ordini di scuole. Si attuano aperture straordinarie dell'Istituto, durante il week end o in serata, rivolte alle famiglie e ai ragazzi interessati in cui vengono introdotti nella realtà scolastica liceale dal personale docente che, coadiuvato da tecnici, collaboratori scolastici e allievi, illustrano la struttura dei vari indirizzi di studio e conducono una visita guidata alle strutture. Si svolgono attività d'intervento informativo da parte di docenti e alunni, tramite incontri nelle scuole secondarie di primo grado, per illustrare alle famiglie la struttura dei vari indirizzi di studio. Si organizza poi un appuntamento con i ragazzi di terza media che vengono invitati a trascorrere una mattina al Liceo, durante la quale hanno la possibilità di partecipare alle attività didattiche delle classi prime.</p> <p>Attività di accoglienza:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- un'uscita didattica d'accoglienza per favorire la socializzazione</li> <li>- un'attività di accompagnamento da parte degli young tutor</li> <li>- incontri con esperti di psicologia dell'età evolutiva</li> <li>- un'attività di raccordo con il Servizio Orientarsi per affrontare l'insuccesso</li> </ul>	<p>Si segnala come l'energia e l'entusiasmo profusi dalle varie componenti dell'Istituto, non sempre trova diretta corrispondenza nelle iscrizioni, frequentemente soggette al flusso delle scelte dell'utenza nei confronti dei licei classici e scientifici.</p>
--	--

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto: TOPS190009 - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: TOPS190009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	51,8	45,5	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	60	63,1	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	40	44,9	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	97,6	97,2	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Si	37,6	36,4	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Si	60	58,5	56
Attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali	No	76,5	84,1	82,4
Altro	No	23,5	23,9	19,9


#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Vengono organizzati, per gli alunni che frequentano il quarto e il quinto anno di studi, momenti informativi sulle possibilità offerte dal mondo del lavoro e sui percorsi universitari da seguire per raggiungere un obiettivo adeguato alle proprie inclinazioni, capacità ed aspirazioni.</p> <p>Le attività proposte sono organizzate in collaborazione con Università, Politecnico, Associazioni di categoria, centri di formazione, professionisti dei diversi settori ed ex allievi.</p> <p>Tra le iniziative rivolte alle classi quinte, si segnala la collaborazione con il polo formativo del Politecnico di Torino, consistente in un ciclo di lezioni corredate di un test finale che esonera i partecipanti dal test d'ingresso.</p> <p>Iniziativa rivolte alle classi quarte e quinte</p> <p>Orientamento informativo</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Porte aperte: giornate di informazione sulle strutture e i corsi dell'Università di Torino</li> <li>- Salone dell'orientamento: il Politecnico di Torino presenta i propri corsi e strutture</li> <li>- Incontri con professionisti, ex- allievi e Docenti universitari</li> <li>- Stage da effettuarsi in un periodo compreso tra il termine delle lezioni a giugno e il 31 Agosto, regolato da una Convenzione e da un Progetto Formativo e di Orientamento predisposti dalla scuola e sottoscritti dall'Ente/Azienda ospitante, riservato a studenti delle classi quarte.</li> </ul>	<p>L'attività formativa offerta dal Politecnico di Torino non è sempre seguita da analoghe iniziative promosse dalle altre facoltà.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università'. La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attività' di continuità' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività' didattiche nelle scuole/università' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha la certificazione del sistema gestione della qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001:2008. Questa gestione prevede tra la sua documentazione la definizione della missione e delle priorità, nonché la redazione di un piano di miglioramento, ossia la scelta di obiettivi da raggiungere nell'arco dell'anno scolastico e di indicatori, numerici e non, per il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi.</p> <p>La documentazione è pubblica, ossia è collocata sul sito web della scuola visibile a tutti.</p> <p>Per quel che riguarda il Piano dell'Offerta formativa sono state deliberate dal Collegio dei Docenti tre linee progettuali prioritarie:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. educazione alla cittadinanza;</li> <li>2. eccellenza dell'offerta formativa;</li> <li>3. attenzione al benessere degli studenti.</li> </ol> <p>Inoltre si sono poste premesse per la stesura di un Piano di Miglioramento da integrarsi nel POF</p>	<p>Missione e priorità vengono accettate, da alcuni, con troppa superficialità, mancando di coerenza tra quanto approvato e quanto svolto.</p> <p>Vi è in generale una certa difficoltà a declinare nel concreto i principi teorici collegialmente condivisi.</p>

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel redigere il piano di miglioramento, vengono individuate anche le azioni necessarie alla verifica del raggiungimento degli obiettivi. In genere vengono individuati degli indicatori che andranno verificati alla fine dell'attività, ad esempio con questionari di soddisfazione da parte dell'utenza interessata.</p> <p>Il responsabile qualità provvede ad analizzare dati e attività nel corso dell'anno e riferisce nel collegio docenti i risultati e gli eventuali cambi di programma per allinearsi agli obiettivi prefissati.</p>	<p>Il monitoraggio delle attività e del raggiungimento degli obiettivi richiede risorse umane e economiche non sempre disponibili.</p> <p>Valutare un 'attività/un sistema /un processo legato alla scuola non significa soltanto organizzare una raccolta sistematica di informazioni sui suoi risultati, ma implica necessariamente la capacità di elaborare e mettere in atto apposite strategie finalizzate a migliorare la qualità della scuola. Per far ciò è fondamentale la sinergia di tutte le componenti dell'organizzazione scolastica.</p> <p>In alcuni casi tale processo sembra limitarsi ad un adempimento burocratico, svolto da un piccolo gruppo di addetti ai lavori, mentre dovrebbe focalizzarsi sull'andamento complessivo dell'azione didattica e configurarsi come una leva di orientamento.</p>

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

#### 3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	22,4	27,4	25,4
	Tra 500 e 700 €	34,1	36	33,2
	Tra 700 e 1000 €	31,8	25,1	28,7
	Più di 1000 €	11,8	11,4	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: TOPS190009		Tra 700 e 1000 €		

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:TOPS190009 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: TOPS190009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	74,93	72,8	74,4	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	25,07	27,2	25,8	27,3



**3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS**

<b>Istituto:TOPS190009 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: TOPS190009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	115,15	80,42	81,07	78,59

**3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS**

<b>Istituto:TOPS190009 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: TOPS190009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	92,00	85,38	85,44	83,94

**3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:TOPS190009 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: TOPS190009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	44,74	30,13	31,44	33,23

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:TOPS190009 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: TOPS190009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	34,78	38,8	38,36	47,79

### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:TOPS190009 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: TOPS190009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	89,4	88,1	92,6
Consiglio di istituto	Si	16,5	18,8	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	27,1	22,7	21,7
Il Dirigente scolastico	No	8,2	12,5	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,2	12,5	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	38,8	31,3	25,1
I singoli insegnanti	No	4,7	5,1	4

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:TOPS190009 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: TOPS190009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	80	73,9	73,4
Consiglio di istituto	Si	65,9	65,9	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,6	0,8
Il Dirigente scolastico	No	25,9	27,3	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	12,9	12,5	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	8,2	9,7	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:TOPS190009 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: TOPS190009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	56,5	53,4	61,4
Consiglio di istituto	No	0	2,3	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	55,3	52,8	54
Il Dirigente scolastico	No	4,7	5,7	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	1,2	3,4	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	34,1	29,5	25,5
I singoli insegnanti	No	28,2	25,6	23

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:TOPS190009 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: TOPS190009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	60	52,8	50,5
Consiglio di istituto	No	0	0,6	1
Consigli di classe/interclasse	No	23,5	25,6	26,3
Il Dirigente scolastico	No	5,9	5,1	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,4	3,4	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	85,9	77,8	77,1
I singoli insegnanti	No	9,4	13,6	13,8

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:TOPS190009 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: TOPS190009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91,8	93,2	93,9
Consiglio di istituto	No	2,4	3,4	2,6
Consigli di classe/interclasse	No	34,1	30,1	32,9
Il Dirigente scolastico	No	4,7	8	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,7	4	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	42,4	41,5	37,8
I singoli insegnanti	No	9,4	7,4	4

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:TOPS190009 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: TOPS190009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	64,7	64,2	73,3
Consiglio di istituto	Si	57,6	56,8	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	2,4	1,1	1,1
Il Dirigente scolastico	No	24,7	29,5	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	16,5	16,5	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	18,8	16,5	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:TOPS190009 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: TOPS190009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	5,9	8,5	12,6
Consiglio di istituto	Si	70,6	66,5	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	82,4	80,7	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	20	21,6	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	9,4	8	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:TOPS190009 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: TOPS190009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	28,2	33	37,1
Consiglio di istituto	No	0	0,6	0,8
Consigli di classe/interclasse	Si	28,2	26,1	27,9
Il Dirigente scolastico	No	16,5	16,5	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,2	13,1	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	70,6	69,3	67,3
I singoli insegnanti	No	17,6	11,9	8

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

<b>Istituto:TOPS190009 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti</b>				
opzione	Situazione della scuola: TOPS190009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	77,6	74,4	85,6
Consiglio di istituto	No	1,2	1,1	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	3,5	1,7	1,9
Il Dirigente scolastico	No	42,4	41,5	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	15,3	22,2	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	29,4	29	31,9
I singoli insegnanti	No	16,5	13,6	9,5

### 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto:TOPS190009 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TOPS190009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	72,84	31,9	30,1	29
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	2,79	6,2	9,5	8,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	32,99	34,1	36,9	30,5
Percentuale di ore non coperte	n.a.	31,3	26,3	35

#### Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Sono state individuate le funzioni strumentali e le figure significative con compiti generalmente ben delineati, sia sul piano didattico che su quello organizzativo. L'organigramma e il funzionigramma definisce le aree di competenza di ciascun docente con incarichi di responsabilità. Stesso discorso per il personale ATA, soprattutto per il personale di segreteria.	In certi casi le attività abbracciano più aree e si sovrappongono le figure responsabili. La stretta suddivisione dei compiti, in questi casi, può dar vita ad ambiguità sul responsabile. Si ritiene da migliorarsi la collaborazione tra le figure, con una maggiore flessibilità nella definizione dei campi d'azione.

### Subarea: Gestione delle risorse economiche

### 3.5.e Progetti realizzati

#### 3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:TOPS190009 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TOPS190009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	37	19,55	18,97	14



**3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:TOPS190009 - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: TOPS190009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	791,03	11246,9	12083,2	11743,4

**3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:TOPS190009 - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: TOPS190009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	30,91	204,48	208,4	154,6

**3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti**

<b>Istituto:TOPS190009 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: TOPS190009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	22,00	24,19	23,61	27,17

### 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:TOPS190009 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TOPS190009	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	5,9	6,8	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	8,2	6,8	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	1	20	15,9	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	1	45,9	39,2	31,5
Lingue straniere	1	55,3	50	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	21,2	23,9	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	7,1	9,7	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	12,9	16,5	17,6
Sport	0	8,2	9,1	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	35,3	37,5	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	21,2	21,6	20,6
Altri argomenti	0	40	42	37,3

**3.5.f.2 Durata media dei progetti**

<b>Istituto:TOPS190009 - Durata media dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: TOPS190009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	5,3	4,8	3,3

**3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti**

<b>Istituto:TOPS190009 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: TOPS190009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	85,38	31,6	31,9	37,5

## 3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:TOPS190009 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: TOPS190009
Progetto 1	Il nostro liceo scientifico partecipa a diverse competizioni matematiche, sia a livello locale che nazionale, e quindi punta molto alla preparazione degli studenti su tali abilità.
Progetto 2	Il progetto educativo dell'istituto ritiene fondamentale porre al centro della propria azione l'allievo come individuo, il quale, per affrontare un serio processo educativo, deve essere accolto in un ambiente che ne tuteli il benessere fisico, ps
Progetto 3	Dal momento che molti corsi di laurea riconoscono crediti formativi universitari in base ai diversi livelli di certificazione, il conseguimento di uno o più attestati internazionali di lingue è un 'valore aggiunto' alla formazione e diventa parte integr

## 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	22,4	27,8	29,4
	Basso coinvolgimento	12,9	16,5	19
	Alto coinvolgimento	64,7	55,7	51,6
Situazione della scuola: TOPS190009		Alto coinvolgimento		

## Domande Guida


Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La redazione del POF richiede l'individuazione delle aree d'azione prioritarie, quelle sulle quali si concentra la progettazione dei docenti per venire incontro alle esigenze e alle richieste dell'utenza. Ovviamente è in quella direzione che si indirizzano le risorse economiche e le risorse umane.	L'esiguità delle risorse economiche rende difficile, se non impossibile, mantenere quel livello di qualità e quantità di servizi offerti agli studenti e alle famiglie in passato. Risulta inevitabile stralciare progetti e attività interessanti per concentrare le spese su quelle attività ritenute irrinunciabili.



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola è certificata UNI EN ISO 9001:2008 e in tal senso è già da tempo indirizzata verso un'organizzazione che presta attenzione a missione e priorità condivise con le famiglie. Le attività della scuola sono monitorate dal responsabile qualità, che relaziona al collegio dei docenti lo stato del "sistema scuola" e individua nuove strategie per raggiungere gli obiettivi scelti. Sono presenti diverse figure significative con incarichi di responsabilità che si occupano dell'organizzazione di settori ben definiti dell'attività scolastica. Le esigue risorse economiche vengono indirizzate prioritariamente verso le attività individuate dal POF. La partecipazione a bandi (ad esempio Progetto Erasmus) ci consente di ottenere dei fondi aggiuntivi per implementare l'offerta formativa.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:TOPS190009 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: TOPS190009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	3	2,2	2,4	2,3

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:TOPS190009 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: TOPS190009	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	16,5	14,8	11,6
Temi multidisciplinari	0	9,4	8	4,8
Metodologia - Didattica generale	1	20	19,9	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	4,7	8	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	27,1	26,1	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	56,5	51,7	39
Inclusione studenti con disabilit�	1	14,1	14,2	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	2,3	1,2
Orientamento	0	0	0	1,2
Altro	0	11,8	11,9	11,5

**3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione**

<b>Istituto:TOPS190009 % - Insegnanti coinvolti nella formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: TOPS190009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	58,59	31,3	30	29,8

**3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione**

<b>Istituto:TOPS190009 - Spesa media per insegnante per la formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: TOPS190009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	52,42	28,8	35,9	55,9

## 3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:TOPS190009 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: TOPS190009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	1,09	0,7	0,8	0,8

**Domande Guida**

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il liceo Newton ha a cuore la formazione continua del suo personale, sia per quanto riguarda l'integrazione tecnologica, sia per quanto concerne il potenziamento delle competenze professionali ed umane, da riversarsi nel lavoro didattico quotidiano.</p> <p>Il monte ore dedicato alla formazione risulta dal fascicolo personale degli insegnanti.</p>	<p>La formazione facoltativa fa sì che partecipino alle attività previste soprattutto i docenti che maggiormente sono sensibili da questo punto di vista.</p> <p>Se la formazione sull'uso delle nuove tecnologie è adeguata, non così lo è quella relativa alla didattica, alle competenze, al lavoro collegiale, all'approccio ai BES e DSA.</p> <p>A fronte della ricerca di aggiornamento del personale, che a volte però è limitata ai contenuti disciplinari e non alle metodologie, non sempre corrisponde un'adeguata dotazione di strumenti al passo con i tempi (laboratori da aggiornare e potenziare, postazioni computer e proiettori di cui dotare le classi, collegamenti satellitari per la fruizione di canali in lingue europee...)</p>

**Subarea: Valorizzazione delle competenze****Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'attenzione alla formazione del personale docente fa sì che il livello generale dei profili professionali, documentati da certificazioni di partecipazione a corsi di aggiornamento disciplinari e trasversali, sia piuttosto elevato.</p> <p>La scuola valorizza le risorse umane assegnando incarichi e riconoscimenti economici, compatibilmente con le risorse disponibili, in base alle competenze dimostrate.</p> <p>Molti docenti hanno seguito corsi di lingue per poter attivare la metodologia CLIL.</p>	<p>La possibilità di piena valorizzazione delle risorse umane e professionali si scontra con la necessità di costituire le cattedre secondo un monte ore prefissato.</p>

**Subarea: Collaborazione tra insegnanti**

## 3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:TOPS190009 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: TOPS190009	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	45,9	42,6	46,3
Curricolo verticale	No	28,2	26,1	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	16,5	18,8	22,8
Accoglienza	Si	77,6	80,1	76,4
Orientamento	Si	97,6	95,5	92,9
Raccordo con il territorio	No	84,7	80,1	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	87,1	88,6	86,5
Temi disciplinari	No	30,6	27,8	34,1
Temi multidisciplinari	No	32,9	28,4	35,9
Continuita'	Si	34,1	35,2	41,5
Inclusione	Si	94,1	89,2	85,7

## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0	1,7	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	11,8	11,9	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	45,9	43,8	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	42,4	42,6	44,4
Situazione della scuola: TOPS190009		Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		



## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:TOPS190009 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: TOPS190009 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	5,7	6,7	6,6
Curricolo verticale	0	5,5	5,4	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	1,4	1,6	2,9
Accoglienza	7	8,9	10,3	9,5
Orientamento	14	15,2	15,6	13,1
Raccordo con il territorio	0	6,8	8,1	6,8
Piano dell'offerta formativa	3	8,1	8	7,8
Temi disciplinari	0	5,8	4,9	4,8
Temi multidisciplinari	0	4,9	4	5,1
Continuita'	3	2,2	2,6	4
Inclusione	21	10,9	9,9	9,4

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

I docenti organizzano le attività didattiche e formative programmandole per dipartimenti e per classi parallele nel corso di periodiche riunioni.  
Non sono infrequenti i momenti d'incontro, anche informali, ritenuti efficaci, per confrontare strategie e produrre materiali da proporre nelle classi, sotto forma di verifiche e valutazioni.  
La scuola mette a disposizione spazi e strumenti adeguati per gli incontri.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Manca ancora una più efficace e pregnante azione didattica, la previsione di spazi e tempi eminentemente dedicati ad una programmazione non aprioristica, ma monitorata in itinere.  
La produzione di materiale didattico da utilizzare collegialmente deve ancora essere potenziata.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola promuove iniziative di formazione dei docenti anche la partecipazione alla formazione non è ancora abbastanza estesa. Il liceo persegue una politica di progressiva diffusione della leadership, con sempre maggiore coinvolgimento dei docenti e del personale nei compiti di gestione e organizzazione. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma occorre ancora ampliarlo.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	5,9	6,8	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	25,9	32,4	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	41,2	36,4	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	27,1	24,4	23
Situazione della scuola: TOPS190009		Nessuna partecipazione a reti		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	57,5	60,4	57,9
	Capofila per una rete	27,5	24,4	26,1
	Capofila per più reti	15	15,2	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: TOPS190009	n.d.			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	18,8	22	22,5
	Bassa apertura	12,5	9,1	8,2
	Media apertura	12,5	12,2	14,2
	Alta apertura	56,3	56,7	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: TOPS190009	n.d.			

## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:TOPS190009 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: TOPS190009	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	n.d.	43,5	38,6	48,7
Regione	n.d.	8,2	12,5	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	n.d.	38,8	28,4	19,2
Unione Europea	n.d.	4,7	5,7	13,7
Contributi da privati	n.d.	15,3	19,3	8
Scuole componenti la rete	n.d.	74,1	76,1	51,6

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:TOPS190009 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: TOPS190009	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	n.d.	29,4	37,5	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	n.d.	23,5	23,9	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	n.d.	85,9	76,7	73,6
Per migliorare pratiche valutative	n.d.	14,1	10,8	10,5
Altro	n.d.	36,5	30,7	27,8

## 3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:TOPS190009 - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: TOPS190009	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	n.d.	32,9	30,1	27,9
Temi multidisciplinari	n.d.	36,5	36,4	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	n.d.	38,8	43,8	45,5
Metodologia - Didattica generale	n.d.	25,9	29	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	n.d.	11,8	10,2	12,4
Orientamento	n.d.	20	14,2	20,5
Inclusione studenti con disabilità'	n.d.	65,9	43,8	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	n.d.	10,6	14,2	14,3
Gestione servizi in comune	n.d.	20	23,9	19,2
Eventi e manifestazioni	n.d.	11,8	10,8	13,1



## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	5,9	3,4	4,3
	Bassa varietà (da 1 a 2)	14,1	16,5	13
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	36,5	36,4	40,2
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	37,6	35,2	32,5
	Alta varietà (piu' di 8)	5,9	8,5	10
Situazione della scuola: TOPS190009	Nessun accordo			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:TOPS190009 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: TOPS190009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	37,6	39,8	40,4
Universita'	No	63,5	61,9	66,9
Enti di ricerca	No	20	14,8	19
Enti di formazione accreditati	No	37,6	42,6	46,8
Soggetti privati	No	60	59,1	59,2
Associazioni sportive	No	31,8	33,5	34,7
Altre associazioni o cooperative	No	56,5	55,1	56,9
Autonomie locali	No	63,5	63,1	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	No	40	42,6	42,7
ASL	No	51,8	54	52,4
Altri soggetti	No	23,5	27,3	23,3

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:TOPS190009 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: TOPS190009	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	84,7	80,1	79,1

### 3.7.d Raccordo scuola e lavoro

#### 3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2014-2015				
	SI		NO	
TOPS190009				X
TORINO		6,0		93,0
PIEMONTE		7,0		92,0
ITALIA		10,0		89,0

## 3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	31,8	23,3	20,3
	Numero di convenzioni basso	8,2	8,5	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	12,9	14,8	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	22,4	26,7	20,2
	Numero di convenzioni alto	24,7	26,7	19,9
Situazione della scuola: TOPS190009 %		La scuola non ha stipulato convenzioni		

## 3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:TOPS190009 % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: TOPS190009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	n.d.	17	16,3	17,4

## Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Anche se non indicate nei prospetti, il Liceo partecipa a Reti territoriali, create negli ultimi periodi e di cui la scuola è capofila, una di queste "Per la valorizzazione dell'Italiano" ha ottenuto finanziamento da bando, l'altra sta partecipando al bando ministeriale Memory Safe. Le reti sono costituite con le scuole del territorio e la Memory Safe anche con il Gruppo Libera e con la società Ecosafe, società formativa riconosciuta per la sicurezza.</p> <p>Il Liceo è partner da anni nella rete territoriale per le Necessità Educative speciali.</p> <p>Il Liceo è partner con Libera Piemonte e il Comune di Chivasso e altre associazioni territoriali dell'Università della legalità, creata sul territorio chivassese. Partecipa inoltre alle attività proposte dal Comune, ultima la gestione della Biblioteca Comunale con un docente che è entrato a far parte del Consiglio di Biblioteca che gestisce anche i festival letterari sul territorio e altre iniziative analoghe.</p> <p>STAGE</p> <p>Vengono proposte agli studenti del quarto anno stages osservativi presso enti e strutture del territorio.</p> <p>Sono stati attivati nei mesi estivi, a seguito di apposita convenzione con l'Università di Torino, le ASL TO 04 e TO 02. Il progetto ha coinvolto quest'anno circa 40 studenti, un numero più ampio rispetto al passato, grazie anche all'attenta organizzazione da parte della docente che cura l'iniziativa.</p>	<p>La creazione di reti e tenere i contatti con le altre scuole richiede molta energia e non sempre sono disponibili risorse per il personale che se ne occupa.</p> <p>Anche l'organizzazione degli stages richiede un notevole lavoro "sommerso", relativo alla progettazione, al mantenimento dei contatti con gli enti coinvolti, alla preparazione della documentazione richiesta: non sempre tale impegno viene riconosciuto in maniera adeguata.</p> <p>Manca una programmazione precisa di tali iniziative, che sono cresciute nel tempo in maniera un po' casuale, grazie ai contatti personali e alla capacità di iniziativa della docente incaricata; manca forse più precisamente un coordinamento tra la scuola e altri soggetti delo territori eventualmente interessati a proporre stages o altri interventi che possano facilitare la conoscenza della realtà lavorativa.</p>

## Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:TOPS190009 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: TOPS190009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	5,61	7,6	9,2	10,3

### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	45	36,4	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	50	57,6	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	5	6,1	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	0	0,9
Situazione della scuola: TOPS190009	Medio - basso livello di partecipazione			

### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:TOPS190009 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: TOPS190009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	146,95	88,5	81,6	55



## 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

## 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori


Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	24,7	19,9	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	63,5	65,9	67,3
	Alto coinvolgimento	11,8	14,2	15,6
Situazione della scuola: TOPS190009		Medio - alto coinvolgimento		

## Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I genitori partecipano molto alle proposte progettuali del Liceo, ultimo il progetto Erasmus plus -"Le Rel-azioni scolastiche", progetto che vede la partecipazione di alunni, docenti e genitori. La scuola ha coinvolto i genitori nella definizione del Patto di Corresponsabilità e del regolamento d'Istituto, rivisto negli anni scorsi, creando gruppi di lavoro di alunni, genitori e docenti. I genitori del consiglio d'Istituto sono continuamente coinvolti nelle decisioni strategiche del liceo. La scuola utilizza il registro elettronico e la bacheca elettronica per la comunicazione delle circolari. Utilizza inoltre le mail per comunicazioni urgenti.</p>	<p>I genitori partecipano poco alle elezioni delle figure istituzionali degli organi collegiali forse per poca efficacia delle riunioni dei Consigli di Classe nel di coinvolgere i genitori nelle scelte didattiche.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

## 5 Individuazione delle priorit 

### Priorit  e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✔	Risultati scolastici	Sviluppo di nuovi modelli pedagogici e di didattiche innovative per garantire a tutti gli studenti il successo formativo e una reale inclusione	- aumento numero iscritti - riduzione studenti trasferiti - maggiore attenzione agli studenti BES e riduzione del contenzioso con le famiglie
		Sviluppo di nuovi modelli pedagogici e di didattiche innovative per garantire a tutti gli studenti il successo formativo e una reale inclusione	- Predisposizione di prove in parallelo per tutte le materie con cadenza costante - percorsi didattici modulati in base ai risultati di tali prove
		Formazione del personale su : nuovi modelli pedagogici, BES, DSA e CLIL	- predisposizione di almeno due corsi annuali per tutti i docenti sulle tematiche indicate
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
✔	Competenze chiave e di cittadinanza	Aumento del collegamento tra curriculum tradizionale e attivit� di ampliamento dell'offerta formativa	Analisi dei progetti all'interno dei Dipartimenti e di riunioni interdipartimentali per inserire i progetti prioritari nel POF.
		Miglioramento dell'individuazione di obiettivi e competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa	Analisi dei progetti all'interno dei Dipartimenti e di riunioni interdipartimentali per inserire i progetti prioritari nel POF.
	Risultati a distanza		


#### Motivare la scelta delle priorit  sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le priorit  sono state individuate in base ai punteggi di autovalutazione assegnati. Possiamo riassumere le priorit  individuate nella necessit  di "miglioramento della personalizzazione del percorso formativo dei singoli studenti", come si evince dalla valutazione 4 in esiti per i "risultati scolastici". Nonostante il 95 % degli studenti sia promosso alla classe successiva, occorre agire sulla fascia di studenti bocciati o che passa ad altre scuole. La valutazione 5 per "l'inclusione e il differenziamento" rende necessario migliorare la capacit  dei Consigli di Classe di farsi carico di studenti BES. La valutazione 4 per "sviluppo e valorizzazione risorse umane" necessita che si potenzi la formazione dei docenti in relazione a metodologie didattiche diversificate e innovative, che tengano conto delle problematiche dei giovani adolescenti e di un mondo e di una societ  profondamente cambiati. L'Indirizzo che richiede uno strutturale ripensamento   il Liceo Classico. La necessit  di definire meglio i progetti e le competenze che tali progetti promuovono e la necessit  di integrarli meglio nel POF   parte fondamentale del processo di rinnovamento della didattica.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
------------------	---

✓	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Confronto tra i docenti delle diverse discipline per definire che cosa si intende per standard minimo e obiettivo minimo</p> <p>Avvio della progettazione per competenze finalizzata allo svolgimento delle prove INVALSI e al superamento della seconda prova del nuovo esame</p> <p>Predisposizione ogni due mesi di prove comuni in parallelo delle varie discipline e predisposizione dei recuperi sulla base dei loro risultati</p> <p>Lavoro collegiale del Consiglio di Classe delle prime, nei primi 15 giorni di lezione, sul metodo di studio e sulla motivazione.</p>
✓	Ambiente di apprendimento	<p>Riorganizzazione degli spazi scolastici per dipartimenti, prevedendo aree dedicate ad ognuno con aule attrezzate (disegno, studio, videoteca etc)</p> <p>Reperimento delle risorse per riorganizzare gli spazi partecipando ai bandi PON.</p> <p>Potenziamento della partecipazione degli studenti alla definizione degli spazi di apprendimento per aumentarne la motivazione.</p> <p>Coinvolgimento dei genitori nella definizione degli spazi di apprendimento per potenziare la sinergia scuola-famiglie.</p>
✓	Inclusione e differenziazione	<p>Predisporre un nuovo PDP, simile a quello regionale, con modalità di compilazione più condivisa (docenti + genitori+ allievo + referente).</p> <p>Istituire un percorso di formazione condiviso per i docenti delle classi con allievi BES a cura degli insegnanti appositamente formati.</p> <p>Potenziare le attività del gruppo genitori DSA anche con l'intervento dello psicologo.</p> <p>Partecipazione a corsi esterni alla scuola da parte del referente, dei docenti curricolari e di sostegno.</p>
✓	Continuita' e orientamento	<p>Potenziamento del raccordo tra scuole di livello inferiore e il liceo finalizzato alla creazione di un curriculum verticale.</p>
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Ulteriore sviluppo della leadership diffusa per una maggiore assunzione di responsabilità da parte di tutti i docenti</p>
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Predisposizione di corsi di formazione interni per i docenti sulla didattica innovativa</p> <p>Predisposizione di corsi di formazione interni per i docenti sulle problematiche legate ai DSA e BES</p> <p>Convocazione di gruppi di lavoro interdipartimentali per l'analisi e la definizione dei progetti</p>

	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Maggiore coinvolgimento delle famiglie in relazione alle scelte didattiche mediante riunioni tematiche almeno bimestrali   
---	---	--

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Poichè occorre arrivare al "miglioramento della personalizzazione del percorso formativo dei singoli studenti" è essenziale il potenziamento del lavoro collegiale finalizzato a definire che cosa si intende per standard minimo e obiettivo minimo da raggiungere e per definire il curriculum per competenze. E altrettanto essenziale lo è per impostare recuperi efficaci sia disciplinari che metodologici. Analogamente è essenziale un maggiore coinvolgimento di studenti e famiglie nella strutturazione di percorsi didattici innovativi e il potenziamento della continuità della scolarità. Per aumentare l'efficacia dei risultati il lavoro cooperativo è essenziale e serve non a creare un modello omologato di insegnamento ma a proporre itinerari opportunamente adattabili a seconda delle caratteristiche degli studenti. L'assunzione di responsabilità di tutti gli attori (docenti, studenti e genitori) non può che portare ad un miglioramento dei risultati.